

ORIGINAL



COMUNE DI SANT'ONOFRIO

89843 (PROVINCIA DI VIBO VALENTIA)

Tel. (0963) 262088 - Fax - (0963) 262330 - C.F. 00311700793

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 15

OGGETTO: ISTITUZIONE CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI.
APPROVAZIONE ATTO COSTITUTIVO E PRINCIPI STATUTARI.

L'anno millenovecentonovanta NOVE, il giorno VENTINOVE
mese di GIUGNO, alle ore 20.30, in SANT'ONOFRIO nella Casa Comunale.
Convocato per determinazione del Sindaco come da avvisi scritti in data 23.6.1999
effettuati in tempo utile al domicilio di ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta
ordinaria di prima ~~seconda~~ convocazione.
Risultano presenti i sigg.

COGNOME E NOME	Pres.	Ass.	COGNOME E NOME	Pres.	Ass.
1) - AGOSTINO Maurizio	P		10) - DONATO Filippo	P	
2) - LICCI Salvatore	P		11) - LOPREIATO Onofrio	P	
3) - MARAGO' Onofrio	P		12) - MARAGO' Salvatore	P	
4) - MAZZA Paolo	P		13) - FUSCA Onofrio	P	
5) - LOPREIATO G.Raffaele	P		14) - STINA' Onofrio	P	
6) - SANTAGUIDA Fortunato	P		15) - GRECO Onofrio	P	
7) - CASUSCELLI Onofrio	P		16) - MESSINA Clemente	P	
8) - D'AMICO Nicola	P		17) - SERGI Antonio	P	
9) - FRAGALA' Domenico	P				

entra in aula alle ore 20.50 il Cons. Donato Filippo.
partecipa il Segretario Comunale Signor Mazzeo dr. Francesco

Assume la presidenza il Sig. Agostino Maurizio - Sindaco -
quale, constatato che il numero degli intervenuti di diciassette su n. 17 Consiglieri assegnati
Comune e su n. 17 Consiglieri in carica è legale, dichiara aperta la seduta.
La seduta è pubblica

Delibera Consiliare

Oggetto: Istituzione Consulta delle associazioni. Approvazione atto costitutivo e principi statutari.

Il Presidente, riportandosi all'argomento iscritto all'O.d.G. , illustra le finalità , i principi, gli scopi che sottendono alla istituzione della Consulta delle Associazioni. Sottolinea il lavoro fin qui svolto che ha visto un proficuo confronto fra tutte le Associazioni operanti nel paese, significando che il testo dell'atto costitutivo dei principi statutari sottoposto alla approvazione è il frutto scaturito dalle varie fasi di lavoro ed in un clima di serena collaborazione ;

Il Consigliere Fusca Onofrio espone il proprio giudizio dando lettura dell'intervento per come all'allegato "a" quale parte integrante e sostanziale del presente atto, anticipando il voto favorevole quale " segnale di grande distensione e collaborazione nell'interesse generale";

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi;

Visti :

la legge n.142 dell'8.6.1990;
la legge n.127 del 13.5.1997;
lo statuto dell'Ente;

Acquisiti :

i pareri positivi di regolarità tecnica e contabile espressi dai rispettivi responsabili dei servizi;

Con voto unanime , espresso in forma palese e per alzata di mano;

DELIBERA

Di approvare, siccome in effetti approva, l'atto costitutivo e i principi della "Consulta delle Associazioni" composto di n.13 articoli e allegato in uno al presente atto quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di istituire, siccome in effetti istituisce, la "Consulta delle Associazioni".

Il Responsabile del servizio curerà l'adozione di ogni adempimento scaturente dalla adozione del presente atto.

COMUNE DI SANT'ONOFRIO - CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI

ART. 1 - PREMESSE E COSTITUZIONE

Il Comune di Sant'Onofrio premesso che sono numerose le Associazioni e gli Enti che su base volontaristica e senza finalità di lucro operano nei settori di attività sociale nel territorio comunale;

CONSTATATO che, tra le stesse Associazioni ed Enti manca un organico rapporto di collegamento progettuale e di interscambio operativo che limita fortemente le loro funzione sociale;

PRESO ATTO che, per l'Amministrazione Comunale, risulterebbe difficoltoso svolgere il suo compito istituzionale stante l'impossibilità di instaurare un continuativo rapporto con tutte le singole Associazioni ed Enti;

RICORDATO che, per superare tali difficoltà, la stessa Amministrazione Comunale ha promosso un incontro in data 17.06.1998 cui hanno partecipato la stragrande maggioranza delle Associazioni ed Enti, da cui è emersa la volontà comune di costituire una "Consulta delle Associazioni" per meglio rapportare le loro attività con le istituzioni e la società civile;

RITENUTO necessario per la vita democratica del Comune rendere effettiva la partecipazione delle stesse Associazioni alla attività amministrativa

ISTITUISCE in piena e totale adesione allo spirito dell'art. 18 della costituzione, dell'art. 7 della legge 142 del 18.06.1990 ed in attuazione a quanto previsto dallo Statuto del Comune, la "**CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI DEL COMUNE DI SANT'ONOFRIO**".

ART. 2 - PRINCIPI

La Consulta è organismo di interscambio e consultazione permanente tra le istituzioni e gli Enti e l'associazionismo civile del territorio comunale di Sant'Onofrio.

La Consulta è un organismo informale, autonomo, indipendente, senza scopi politici e non si prefigge fini di lucro.

La Consulta fa propri i principi della solidarietà sociale, promuovendo l'aggregazione dei cittadini per la soddisfazione dei reali bisogni collettivi, in associazioni libere e democratiche e la loro partecipazione alla vita istituzionale pubblica.

La Consulta promuove un'appartenenza sociale fondata sui principi della pace, della solidarietà del lavoro e del rispetto della dignità dell'uomo.

La Consulta opera nel rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza delle associazioni e degli enti aderenti; ciascuna delle associazioni aderenti conserva la piena e totale autonomia operativa, organizzativa, gestionale e di scopo.

ART. 3 - SCOPI

La consulta si propone come principale obiettivo la partecipazione delle Associazioni e dei cittadini alla vita delle Istituzioni Comunali. Come organismo di partecipazione concorre alle scelte programmatiche della Amministrazione Comunale, esprimendo pareri e formulando proposte;

La consulta si propone inoltre i seguenti scopi:

- a) Programma, promuove e sviluppa iniziative culturali, sociali e ricreative;
- b) Promuove la nascita di altre associazioni, organizzazioni sociali e di volontariato;
- c) Promuove la collaborazione e lo scambio di esperienza tra le associazioni che operano nello stesso settore;
- d) Svolge azione di tutela delle singole associazioni nei rapporti con gli enti pubblici, soprattutto per quanto riguarda il rispetto delle norme sulla partecipazione e l'accesso alla documentazione e le pari dignità di trattamento da parte degli stessi;
- e) Promuove l'integrazione delle realtà associative locali nel contesto sociale ed istituzionale provinciale, regionale, nazionale ed internazionale.

ART. 4 - SEDE

La sede della Consulta è presso il Centro "Ex scuola S.Gerardo" via S. Gerardo a Sant'Onofrio.

ART. 5 - COMPOSIZIONE

Della Consulta fanno parte, oltre al Comune di Sant'Onofrio, le Associazioni che non hanno finalità di lucro, le Organizzazioni di volontariato, le Cooperative a fini di solidarietà che liberamente vogliano aderire e che operano nel territorio del Comune e rispondono ai requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia, dal Regolamento Comunale di cui alla Del C.C. n.5 del 4/3/1991 e dal presente Statuto.

Potranno fare parte della Consulta tutte le Associazioni e gli Enti di cui al precedente comma che in seguito ne faranno domanda ed abbiano i requisiti richiesti.

Ogni associazione aderente può in qualsiasi tempo, dandone preavviso scritto, recedere dalla consulta.

ART. 6 - ORGANI DELLA CONSULTA

L'organo fondamentale della Consulta è l'Assemblea Generale, composta secondo quanto stabilito dall'art. 7.

L'Assemblea Generale può decidere la formazione di gruppi di lavoro che operano su argomenti e programmi specifici, facendo sempre riferimento agli indirizzi ed ai deliberati assembleari.

ART. 7 - L'ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea Generale è composta dai seguenti soggetti:

Sindaco o suo delegato (in rappresentanza del Comune di Sant'Onofrio), senza diritto di voto;

Dirigenti scolastici che rappresentano le scuole del territorio comunale;

Difensore Civico;

Un rappresentante per ogni Ente ed Associazione aderente.

ART. 8 - CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea Generale può essere convocata dal Sindaco o da 1/3 dei componenti, con un motivato ordine del giorno.

Le riunioni sono valide se intervengono almeno 1/3 delle associazioni aderenti.

Le riunioni dell'Assemblea Generale sono coordinate da una presidenza formata da due componenti e da un segretario verbalizzante, nominati all'inizio di ogni riunione dalla stessa Assemblea.

Le riunioni dell'Assemblea Generale sono aperte, oltre ai componenti effettivi di cui all'art. 7, a tutti i cittadini interessati, che comunque non hanno diritto di voto sulle eventuali determinazioni assembleari.

ART. 9 - FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA

La Consulta, per il funzionamento, si avvarrà delle competenze del personale dipendente messe a disposizione dell'Amministrazione Comunale e di quello volontario delle associazioni aderenti.

Tutte le convocazioni della Consulta dovranno essere recapitate agli interessati a mezzo di avviso scritto almeno sette giorni prima la data delle riunioni.

Le assemblee sono validamente costituite se interviene alle stesse la metà più uno degli aventi diritto e le deliberazioni sono valide se approvate con un numero di voti pari alla metà più uno dei presenti.

Le riunioni delle assemblee sono coordinate da una presidenza composta dal Sindaco (o da un suo delegato) e da un rappresentante degli enti aderenti presenti nominato dall'assemblea.

Tutte le decisioni assunte dalla Consulta vanno verbalizzate su apposito registro.

ART. 10 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente Statuto entrerà in vigore dalla data di approvazione con Delibera del Consiglio Comunale.

Tutte le Associazioni aderenti alla Consulta dovranno renderne edotti i soci che dovessero entrare a far parte dell'Associazione in data successiva alla costituzione della Consulta.

ART. 11 - MODIFICA DELLO STATUTO

Lo Statuto della Consulta può essere modificato dal Consiglio Comunale su proposta dell'Assemblea Generale suffragata da un numero di voti pari a 2/3 dei componenti.

ART. 12 - NORME FINANZIARIE

Per far fronte alle spese occorrenti per il proprio funzionamento l'Assemblea Generale della Consulta può deliberare la partecipazione degli aderenti con l'istituzione di una quota minima d'iscrizione.

La consulta può inoltre beneficiare di altri proventi resi disponibili da Enti Pubblici o da altri enti.

ART. 13 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto valgono le vigenti disposizioni del Codice e delle leggi in materia.

CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI DI S. ONOFRIO

ATTO COSTITUTIVO E PRINCIPI STATUTARI

ART. 1

PREMESSO : che nell'ambito del Comune di S. Onofrio sono numerose le Associazioni e gli Enti che sulla base volontaristica e senza finalità di lucro operano nei settori di attività sociale.

CONSTATATO : che tra tutte le Associazioni ed Enti, manca un organico rapporto di collegamento, progettuale e di interscambio operativo che limita la loro funzione sociale sul territorio.

PRESO ATTO : che risulterebbe difficoltoso instaurare un continuo rapporto diretto tra le singole Associazioni ed Enti con le Istituzioni Comunali, Provinciali e Regionali per l'erogazione delle varie forme di cooperazione, incentivazione e di sostegno.

RITENUTO : che per tutte le Associazioni ed Enti è emersa la volontà comune per meglio rapportare le loro attività con le Istituzioni e la società civile, di costituire una **"CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI DEL COMUNE DI S. ONOFRIO"**

ART. 2

La Consulta è un organismo autonomo, indipendente, non ha scopi politici e non si prefigge fini di lucro.

A RT. 3

ART. 3

Potranno fare parte della Consulta : le Associazioni ed Enti che non hanno finalità di lucro, le Organizzazioni di volontariato, il Comune di S. Onofrio, le Cooperative a fine di solidarietà e tutte le Associazioni ed Enti che in seguito ne faranno domanda ed abbiano i requisiti richiesti di cui al successivo art. 4.

A RT. 4

ART. 4

Gli associati della Consulta, dovranno avere i seguenti requisiti :

- 1) Un consiglio direttivo eletto dai soci;
- 2) Uno statuto sociale approvato dall'assemblea ;
- 3) Svolgere almeno una attività programmatica operativa nell'arco di un biennio;
- 4) Finalità e scopi non in contrasto con quelli della Consulta di cui all'art. 2 e art. 6.

ART. 5

L'inosservanza o l'inadempienza dei requisiti previsti all'art. 4 comporta la decadenza dalla Consulta delle Associazioni.

ART. 6

La Consulta delle Associazioni si propone di perseguire le seguenti finalità :

- a) Programma, promuove e sviluppa iniziative culturali, sportive, sociali e ricreative;
- b) Promuove la nascita di altre Associazioni, Organizzazioni sociali e di Volontariato;
- c) Promuove la collaborazione e lo scambio di esperienza tra gli Associati che operano nello stesso settore;
- d) Svolge azione di tutela dei singoli associati nei rapporti con gli Enti Pubblici, soprattutto per quanto riguarda il rispetto delle norme sulla partecipazione e l'accesso alla documentazione e la pari dignità di trattamento da parte degli stessi;
- e) Come organismo di partecipazione, concorre alle scelte programmatiche dell'Amministrazione Comunale esprimendo pareri e formulando proposte;
- f) Favorisce scambi culturali con altre Associazioni ed Enti simili nell'ambito del territorio Regionale;
- g) Si adopera affinché l'accesso alle varie forme di finanziamento siano ripartite secondo criteri di equità a tutte le associazioni che ne faranno richiesta in funzione dei programmi operativi presentati;
- h) Si adopera affinché nell'ambito di programmi operativi simili, nascano forme di interscambio e di collaborazione per amplificare la valenza dell'iniziativa;

ART. 7

La Consulta in quanto organismo autonomo, garantisce a tutte le associazioni ed Enti facenti parte, la loro piena e totale autonomia programmatica e gestionale.

ART. 8

La Consulta stabilisce le scadenze annuali entro le quali le associazioni devono presentare un piano programmatico operativo delle iniziative che intendono svolgere.

ART. 9

La Consulta stabilisce i rapporti con gli Enti e gli Organismi preposti ai finanziamenti per garantire, a tutte le associazioni, l'accesso in funzione ai piani programmatici operativi presentati.

ART. 10

ORGANI DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta :

- L'Assemblea Generale
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente

ART. 11

L' ASSEMBLEA GENERALE

L' Assemblea Generale è presieduta dal Presidente.

L' Assemblea è composta da un rappresentante per ogni Associazione aderente.

L' Assemblea è ordinaria e straordinaria e viene convocata dal Presidente su delibera del Consiglio Direttivo.

L' Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno due volte, nella prima decade dei primi e ultimi due mesi dell'anno.

L' Assemblea straordinaria è convocata ogni qual volta lo ritiene opportuno il Consiglio Direttivo o lo richiede, per iscritto, almeno un terzo dei rappresentanti degli Associati, i quali dovranno indicare l'argomento da trattare.

La convocazione viene fatta mediante avviso affisso nei locali della sede della Consulta e con invio dell'avviso stesso all'indirizzo risultante dal libro degli Associati a tutti i rappresentanti delle Associazioni aderenti, almeno sette giorni prima della data fissata per la convocazione. L' avviso deve indicare l'ora e il luogo di adunanza, nonché gli argomenti da trattare.

L' Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è ritenuta validamente costituita, se sono presenti almeno la metà più uno dei rappresentanti degli Associati; in seconda convocazione, che deve aver luogo in un giorno diverso a quello fissato per la prima, sarà valida se sarà presente almeno un terzo.

ART. 12

E' competenza dell' Assemblea Generale :

- a) eleggere il Presidente;
- b) eleggere il Consiglio Direttivo;
- c) approvare il programma di coordinamento annuale di massima;
- d) deliberare eventuale regolamento interno;
- e) deliberare la tassa di iscrizione delle Associazioni aderenti;

f) l'Assemblea delibera per alzata di mano, eccetto che per le elezioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, per le quali le votazioni dovranno aver luogo a scrutinio segreto.

A scrutinio segreto si voterà anche ogni qual volta ne farà richiesta almeno un quarto dei rappresentanti degli Associati presenti.

In mancanza del Presidente, l'Assemblea è presieduta dal Vicepresidente.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da tre scrutatori da lui nominati.

ART. 13

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è formato da sette membri.

Ne fanno parte :

- IL PRESIDENTE
- IL VICEPRESIDENTE
- IL SEGRETARIO
- IL CASSIERE
- N°3 CONSIGLIERI

ART. 14

E' Competenza del Consiglio Direttivo :

- a) Sovrintendere alla vita delle Associazioni aderenti in tutte le sue manifestazioni ;
- b) fa rispettare le norme statutarie e le delibere dell'Assemblea Generale;
- c) amministra il patrimonio comune delle associazioni deliberando le spese nei limiti del bilancio;
- d) predispone il programma annuale di massima delle attività;
- e) propone all'Assemblea Generale la quota di iscrizione;
- f) emana regolamenti interni e dà le disposizioni che ritiene utili per il buon andamento della Consulta;
- g) delibera sull'ammissione delle nuove associazioni e sulla espulsione delle stesse ;
- h) delibera sulla concessione ed uso di eventuali locali amministrati ad associazioni ed Enti che ne fanno richiesta, purchè per motivi non in contrasto con le finalità della Consulta delle Associazioni;
- i) il **Consiglio Direttivo** è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza degli intervenuti;
- l) elegge il VICEPRESIDENTE, IL SEGRETARIO E IL CASSIERE, le votazioni dovranno aver luogo a scrutinio segreto.
- m) il **Consiglio Direttivo** si riunisce di norma una volta ogni due mesi.

ART. 16

Il **PRESIDENTE** è il rappresentante legale della Consulta delle Associazioni e vigila sull'esatta osservanza delle norme che la regolano; provvede all'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo, presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale.

Il **VICEPRESIDENTE** collabora con il Presidente in tutte le sue incombenze e in sua assenza lo sostituisce.

Il **SEGRETARIO** redige i verbali delle riunioni del Consiglio e di Assemblea, cura le relazioni tra le varie attività delle Associazioni e i rapporti amministrativi con l'esterno, tiene aggiornato il registro della Consulta delle Associazioni.

Il **CASSIERE** tiene l'amministrazione contabile della Consulta; presenta periodicamente al Consiglio Direttivo la situazione finanziaria; provvede annualmente alla compilazione del bilancio consuntivo e preventivo.

ART. 17

Gli eletti alle cariche degli Organi della Consulta delle Associazioni durano in carica due anni e possono essere rieletti una sola volta.

ART. 18

SEDE

La sede della Consulta delle Associazioni è quella dell'Amministrazione Comunale di S. Onofrio.

ART. 19

PATRIMONIO

Il patrimonio della Consulta sarà costituito :

- a) dalle quote di iscrizione;
- b) da beni mobili e immobili e da eventuali elargizioni e contributi a suo favore.

ART. 20

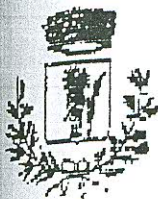
In caso di scioglimento della Consulta delle Associazioni, spetterà all'Assemblea Generale la nomina di un commissario liquidatore.

Per la cessione del patrimonio avranno diritto di prelazione tutte le associazioni aderenti.

Il patrimonio della Consulta risultante dalla liquidazione sarà devoluto in beneficenza.

ART. 21

Qualunque eventuale modifica o aggiunta al presente STATUTO, dovrà essere deliberata da due terzi dell'Assemblea Generale.



COMUNE DI SANT'ONOFRIO
PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Istituzione Consulta delle As-
soziations. Approvazione atto costitutivo
e primari Statutari.

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART.53 DELLA LEGGE
N.142 DELL'8.6.1990 ,COME MODIFICATO DALL'ART. 17
-COMMA 85-DELLA LEGGE N.127 DEL 15.5.1997.

PARERE REGOLARITA' TECNICA

VISTO con parere positivo.

Li 23 GIU. 1999

Li



Il Responsabile del Servizio

PARERE REGOLARITA' CONTABILE

VISTO con parere positivo .

Li 23 GIU. 1999

Li



Il Responsabile Ragioneria

Del che il presente verbale, che viene firmato, letto e approvato dai sottoscritti.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

C. Messina

IL PRESIDENTE

M. Agostino

IL SEGRETARIO COMUNALE

F. Mazzeo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario ATTESTA, su analoga attestazione resa dal messo comunale, che copia della suestesa deliberazione è stata affissa all'albo Pretorio Comunale il giorno **25 LUG. 1990** per la prescritta pubblicazione.

~~Spedita copia~~ al Comitato Regionale di Controllo — Sezione di Vibo Val. — in data odierna Prot. N. ai sensi e per gli effetti della legge regionale 5-8-1992 n. 12.

ATTO NON SOGGETTO A CONTROLLO



IL SEGRETARIO

REGIONE CALABRIA

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Sezione Decentrata di Catanzaro

SEDUTA del

VISTO: non si rilevano vizi

Il Segretario

F.to

Il Presidente

F.to

Si restituisce. Prot. N.

del

Il Capo Archivista

F.to